

L'Italia deve scegliere un futuro energetico incentrato su fonti rinnovabili ed efficienza e non fermare la rivoluzione energetica in atto. Aprire una nuova fase nella generazione energetica, con produzioni pulite e distribuite, integrando lo sviluppo delle fonti rinnovabili con le più efficienti tecnologie di produzione e stoccaggio dell'energia elettrica e le moderne smart grid. Eliminare i sussidi alle fonti fossili dalle bollette.

Le proposte

Le misure che proponiamo.

- 1. Introdurre regole chiare e trasparenti per l'approvazione dei progetti da rinnovabili**
 - a. Semplificare la procedura per interventi di piccola taglia (fino a 20 kW), con procedura unificata e moduli scaricabili online, perché diventi un atto semplice e gratuito.
 - b. Definire linee guida chiare e semplici per gli studi e le valutazioni ambientali degli impianti rinnovabili, sia nuovi che per i rifacimenti. Definire le aree da tutelare e stabilire criteri e regole per le diverse fonti, per fare chiarezza sulle condizioni che le aziende e i cittadini devono rispettare per realizzare l'impianto e per prevenire i conflitti locali che sorgono per l'indeterminatezza delle regole.
- 2. Reintrodurre un sistema di incentivi in conto energia per la sostituzione di coperture in amianto con tetti fotovoltaici.** Ripristinare l'incentivo è fondamentale perché sono in attesa di bonifica circa 50mila edifici pubblici e privati e 100 milioni di metri quadrati strutture in cemento-amianto, a cui vanno aggiunti 600mila metri cubi di amianto friabile.
- 3. Introdurre un sistema di incentivi** per le famiglie e le piccole e medie imprese per **impianti fotovoltaici integrati con i sistemi di accumulo.**
- 4. Consentire ai Comuni l'autoproduzione di energia da fonti rinnovabili** per tutti i consumi delle proprie utenze, attraverso l'utilizzo dello scambio sul posto dell'energia elettrica con la rete, anche dove non coincidono punto di immissione e prelievo dell'energia, esonerandoli dagli oneri di sistema.
- 5. Aprire alla vendita diretta di energia prodotta da fonti rinnovabili** per cooperative e aziende, alle stesse condizioni introdotte per i sistemi efficienti di utenza (SEU) ai soci e a utenze poste entro un ambito definito.
- 6. Cancellare miliardi di euro di sussidi alle fonti fossili dalle bollette.** Tra sussidi diretti e indiretti, sconti ai grandi consumatori e oneri impropri, sono diversi i miliardi di euro prelevati direttamente in bolletta a cui si aggiungono altre forme di sussidio che non gravitano in bolletta e di cui beneficiano persino centrali a carbone. Sono benefici da cancellare immediatamente per spostarli su interventi di efficienza che aiutino le imprese e le famiglie a ridurre i consumi e quindi la spesa energetica.

Benefici attesi

I benefici:

1. Attraverso le fonti rinnovabili si possono **ridurre i 51 miliardi di bolletta energetica italiana**, spesi per importare fonti fossili. Avremmo un impatto positivo sui cambiamenti climatici e diminuiremmo la nostra dipendenza energetica, tra l'altro da paesi attraversati da conflitti.
2. Ci sarebbe un **risparmio per le famiglie e le imprese con l'autoproduzione** dell'elettricità e il calore di cui hanno bisogno, oltre che ridurre l'inquinamento.
3. **Si crea più lavoro**, perché in un modello distribuito si sposta il baricentro della produzione e distribuzione a vantaggio dei territori, oltre a investire in ricerca e in innovazione che oggi ha al centro sistemi di accumulo e di gestione dell'energia attraverso le smart grid.